



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTELLAMONTE

Triennio 2019/20-2021/22

INDICE	
LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO	
ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO	3
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	3
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
LE SCELTE STRATEGICHE	
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	8
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO	9
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	10
L'OFFERTA FORMATIVA	
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	12
CURRICOLO D'ISTITUTO	14
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	15
ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	17
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	18
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	38
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	42
ORGANIZZAZIONE	
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	56
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	56
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	57
PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA	58

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'utenza delle scuole dell'IC Castellamonte si diversifica per ogni scuola, poiché i plessi sono collocati in aree con caratteristiche diverse.

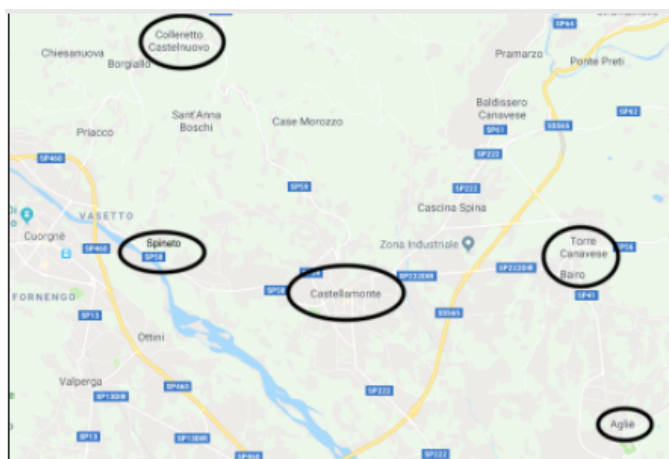
Fanno parte dell'Istituto i **2 plessi di Scuola secondaria di primo grado, 7 sedi di Scuola Primaria e 3 di Scuola dell'Infanzia**, dislocate nei Comuni di Castellamonte, Agliè, Torre-Bairo e Colletterto Castelnuovo.

Il tessuto territoriale su cui si dirama l'IC consta di una popolazione piuttosto variegata, con molteplici realtà sociali, lavorative ed economiche, in cui è significativa la presenza di famiglie immigrate provenienti da diversi paesi (romeni, cinesi, albanesi e da vari stati africani).

Il territorio da un lato si fregia di possedere delle eccellenze artigianali, quali una storica tradizione nella

lavorazione della ceramica, dall'altro si caratterizza per un recente e crescente aumento della disoccupazione nei settori dell'industria e dei servizi.

L'intera zona ha subito negli ultimi anni una forte recessione economica dovuta alla crisi dell'indotto FIAT e della chiusura dell'Olivetti.



Caratteristiche principali della scuola

Nell'anno scolastico 2018-19 in seguito a dimensionamento, viene costituito l'Istituto Comprensivo di Castellamonte risultante dall'annessione della scuola secondaria (plessi Cresto di Castellamonte e Olivetti di Agliè) alla Direzione Didattica di Castellamonte sotto la presidenza del Prof. Federico Morgando.

Dal corrente anno scolastico 2020-21 subentra alla presidenza la nuova dirigente Prof.ssa Antonietta Mastrocinque

Caratteristiche dei plessi.

Per il corrente anno scolastico, causa emergenza COVID i servizi di pre e doposcuola non sono stati attivati in tutti i plessi.

SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO "MUSSO"(BARENGO)

Indirizzo: Via A. Barengo, 10081 Castellamonte

Telefono: 0124515392

Mail: mat.barengo@gmail.com

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Sezioni: A-B-C-D

Orario settimanale: dalle ore 8 alle ore 16

Servizi: servizi a pagamento gestiti dal Comune

- servizio mensa con la presenza dei docenti in quanto tempo scuola
- servizio pre (dalle 7,30 alle 8,00) e doposcuola (dalle 16 alle 18) svolto da un educatore.

PLESSO "GIRAUDO"

Indirizzo: via G.B.Girauda 15 10081 Castellamonte

Telefono: 0124515416

Mail: gbscuola2013@libero.it

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Classi:A-B-C-D-E-F

Orario settimanale: dalle ore 8 alle ore 16

Servizi: servizi a pagamento gestiti dal Comune

- servizio mensa con la presenza dei docenti in quanto tempo scuola
- servizio pre (dalle 7,00 alle 8,00) e doposcuola (dalle 16 alle 17,30) svolto da un educatore.

PLESSO "P. e A. GALLO" COLLERETTO

Indirizzo: Via Santuario di Piova n° 1 10080 Colletterto Castelnuovo (TO)

Telefono: 0124 418177

Mail: : infanziacolleretto@gmail.com

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Classi: A-B

Orario settimanale: dalle ore 8,30 alle ore 16,30

Servizi: servizi a pagamento gestiti dai Comuni che fanno parte della Valle Sacra

- servizio mensa con la presenza dei docenti in quanto tempo scuola
- servizio pre (dalle 7,30 alle 8,30) e doposcuola (dalle 16,30 alle 18) svolto da un educatore.
- Servizio trasporto da e per: Castelnuovo Nigra- Villa Castelnuovo- Cintano; Chiesanuova- Borgiallo (fraz. Pianezze- fraz. Bastiglia) - fraz. Filia – fraz. S. Anna Boschi, Castellamonte (S. Rocco).

SCUOLE PRIMARIE

PLESSO AGLIE'

Denominazione: Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova

Indirizzo: Piazza Martiri della Libertà, 10011 AGLIÈ (TO)

Telefono: 012433497

Mail: labcomputer.aglie@libero.it

Tempo scuola: tempo pieno – 40 ore settimanali

Classi: 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a

Orario settimanale: dal Lunedì al Venerdì 8,15- 16,15

Servizi a pagamento gestiti dal Comune

- Servizio prescuola dalle 7,30 alle 8,05: svolto da un collaboratore scolastico
- Servizio doposcuola dalle 16,15 alle 18: svolto dall'associazioni esterne che seguono i bambini nel pomeriggio
- Servizio scuolabus
- Servizio mensa con la presenza dei docenti in quanto tempo scuola

PLESSO BAIRO-TORRE

Indirizzo: Via Ruetta 10, Torre; Piazza Comunale 2, Bairo TO

Telefono: 0124/583008(Torre); 0124/501822 (Bairo)

Mail: scuolatorreacanavese@libero.it

Temposcuola: tempo modulare – 30 + 2 ore (ampliamento offerta formativa)

Classi: 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a (pluriclassi) abbinate in base alle esigenze didattiche

Orario settimanale :

Lunedì e Venerdì dalle 8,30-12,30

Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 8,30-16,30

Servizi a pagamento gestiti dal Comune

- servizio di prescuola dalle ore 7:30 con la presenza di un educatore.
- servizio mensa con la presenza dei docenti
- il tempo mensa e le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì

PLESSO CASTELLAMONTE CAPOLUOGO

Denominazione: Amedeo Cognengo

Indirizzo: Piazzale Di Vittorio, n°2 10081 CASTELLAMONTE (TO)

Telefono: 0124515213

Mail: TOIC8BS008@istruzione.it

:tempo modulare 27 ore settimanale

Classi - 2^AC - 3^AC - 4^AC organizzate a tempo modulare, con esclusione del servizio di refezione scolastica.

Orario settimanale classi a tempo modulare, 27 ore

Lunedì – Mercoledì – Venerdì 8,30-13

Martedì – Giovedì 8,30-12,45 ; 14,00-16,30

Tempo scuola : tempo pieno 40 ore settimanali :

Classi - 1^A A-B-C; 2^A A-B ; 3^A A-B-; 4^AA-B; 5^AA-B-C, è previsto il servizio mensa.

Orario settimanale classi a tempo pieno, 40 ore

dal Lunedì al Venerdì 8,30- 16,30

Servizi a pagamento gestiti dal Comune

- Mensa in sede con uno spazio ampio e due aule più piccole, tutte site al piano terreno della scuola in fondo al corridoio. I pasti sono conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune).
- Servizio di pre (7 – 8,30) e post scuola (16,30 – 18,00) con la presenza di un educatore.
- Servizio di trasporto alunni da e per Fraz. Preparato, Campo, Muriaglio di Castellamonte

PLESSO COLLERETTO (SCUOLA DI VALLE)

Denominazione: Costantino Nigra

Indirizzo: Via Adolfo Ghella 13, 10080 COLLERETTO CASTELNUOVO (TO)

Telefono: 0124699337

Mail: se.vallesacra@libero.it

Tempo scuola: tempo pieno - 40 ore settimanali

Classi: 1^a 2^a, 3^a, 4^a, 5^a

Orario settimanale: dal Lunedì al Venerdì 8,30- 16,30

Servizi a pagamento gestiti dal Comune

- Servizio mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti.
- Servizio prescuola (7,30 -8,30) presso la Scuola dell'Infanzia di Colletterto
- Servizio doposcuola (16,30-18) presso la Scuola dell'Infanzia di Colletterto
- Servizio trasporto da e per: Castelnuovo Nigra- Villa Castelnuovo- Cintano; Chiesanuova- Borgiallo (fraz. Pianezze- fraz. Bastiglia) - fraz. Filia – fraz. S. Anna Boschi, Castellamonte (S. Rocco).

PLESSO SPINETO

Denominazione: Piero Martinetti

Indirizzo: Via delle Scuole, fraz. Spineto 10081 CASTELLAMONTE (TO)

Telefono: 0124 513578

Mail: primariaspineto@tiscali.it

Tempo scuola: tempo pieno a 40 ore settimanali

Classi: 1^a 2^a 3^a 4^a 5^a

Orario settimanale: dal Lunedì al Venerdì 8,30- 16,30

Servizi a pagamento gestiti dal Comune

- Mensa in sede, con pasti conferiti da una ditta esterna. Il tempo mensa, in quanto tempo scuola, è coperto dalla presenza dei docenti.

PLESSO S. ANTONIO

ATTENZIONE: LA SCUOLA NON E' ABILITATA AD ISCRIZIONI ON LINE PERCHE' DALL'A.S. 2019/20 NON SI ATTIVERANNO PRIME CLASSI

Denominazione: Sant'Antonio

Indirizzo : ubicato all'interno dei locali della sede scuola primaria di Castellamonte, Piazzale Di Vittorio, n.2

10081 CASTELLAMONTE (TO)

Telefono: 0124515213

Tempo scuola: 27 ore settimanali

Classi: 5^a

Orario settimanale:

Lunedì – Mercoledì – Venerdì 8,30-13

Martedì – Giovedì 8,30-12,45 ; 14,00-16,30

SCUOLE SECONDARIE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CASTELLAMONTE

Denominazione: CRESTO

Indirizzo: via Trabucco 15 10081 CASTELLAMONTE(TO)

Telefono: 0124515498

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Classi: 1^a sezioni a,b,c,d, - 2^a sezioni a,b,c,d - 3^a sezioni a,b,c,d,e

Orario settimanale: dal lunedì al venerdì 8:00- 14:00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AGLIE'

Denominazione: CAMILLO OLIVETTI

Indirizzo: PIAZZA MARTIRI LIBERTA' 1 - 10011 AGLIE' (TO)

Telefono: 0124330239

Tempo scuola: 30 ore settimanali

Classi: 1^a sezioni a,b - 2^a sezioni a,b - 3^a sezioni a,b

Orario settimanale:

lunedì e giovedì: 8:15-13:15 14:15-16:15

martedì e venerdì: 8:15-13:15

mercoledì: 8:15-14:15

Servizi

Mensa per i giorni di lunedì e giovedì, con pasti conferiti da una ditta esterna (appaltata dal Comune). Il tempo mensa, in quanto non è tempo scuola, è coperto dalla presenza di educatori messi a disposizione dal Comune.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	2
	atrio pluriuso	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	e book e videocamera	4

Nel corrente anno scolastico la scuola ha ottenuto finanziamenti statali finalizzati all'acquisto di materiale informatico (finanziamento COVID, Decreto RISTORI) e finanziamenti europei ottenuti in seguito alla partecipazione a bandi PON (SMART CLASS e SOSTEGNO COVID).

Sono stati quindi acquistati diversi Chromebook, tablet, Notebook da destinare agli alunni richiedenti in comodato d'uso.

Sono state donate due LIM ai plessi di Colletterto infanzia e primaria.

In seguito a conguaglio dovuto al dimensionamento, le scuole secondarie di Castellamonte e Agliè sono in attesa dell'ampliamento degli spazi laboratoriali.

Risorse professionali

Personale	Posti totali
Docenti	134
ATA	36

In seguito all'emergenza COVID, è stato conferito organico aggiuntivo: l'organico docente è stato potenziato con 2 unità destinate alla scuola dell'infanzia infanzia e 1 unità destinata alla scuola primaria. L'organico ATA è stato incrementato di 8 unità.

Nel corrente anno scolastico l'IC è diventato scuola polo per i servizi pensionistici.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

ASPETTI GENERALI.

Il recente dimensionamento dell'Istituto comprensivo Castellamonte ha comportato l'unione di scuole indipendenti le une dalle altre, con organizzazioni diversificate. La ricerca di valori comuni e condivisi, consolidati da pratiche omogenee, costituirà il punto di partenza per rafforzare la centralità dell'Istituto nel territorio.

Tali valori andranno ricercati nella identità culturale del Canavese, di concerto con le istituzioni locali, con le famiglie, con tutti gli attori del contesto in cui la scuola opera, declinandoli negli obiettivi strategici dell'Agenda 2030.

Con la forza di una visione strategica comune, l'Istituto mirerà ad appropriarsi di metodologie didattiche innovative ed inclusive, puntando sulle competenze digitali di alunni e docenti, che diventeranno gli strumenti attraverso i quali garantire la formazione dei cittadini in grado di dare un contributo costruttivo alla crescita, prima di tutto culturale, dell'Italia e del mondo negli anni che verranno.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

Certificare il raggiungimento delle competenze attraverso un sistema di valutazione unitario in coerenza con il curriculum verticale di Istituto.

TRAGUARDI

Utilizzo del curriculum verticale per la didattica e la valutazione

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ

Ridurre il divario delle valutazioni nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado

TRAGUARDI

Mantenere o migliorare il livello raggiunto in italiano, matematica e inglese al termine della scuola primaria, rispetto ai livelli raggiunti al termine del primo quadrimestre nella classe prima scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In un mondo fluido e globale, di crescente complessità, sempre più sfidante e competitivo, la scuola può lavorare per dotare i propri studenti degli strumenti culturali più adatti a supportare il loro personale percorso di vita.

Elementi chiave saranno l'acquisizione di competenze per fronteggiare problemi complessi e vari, di natura mobile e imprevedibile. Saranno incoraggiati il confronto costruttivo e il lavoro di squadra; l'approccio razionale e l'analisi; la responsabilità delle proprie scelte e la valutazione della sostenibilità delle proprie idee. Sarà promosso il bene collettivo come veicolo per un più appagante vantaggio individuale; l'attenzione e la cura dell'altro anche nella sua rappresentazione digitale. Si curerà di dotare tutti di adeguate competenze digitali: per l'uso consapevole degli strumenti informatici, per un adeguato comportamento on-line che dia pieno vantaggio dall'uso delle risorse condivise e ne scoraggi lo sfruttamento e la manipolazione per interesse personale. Saranno accresciuti, in maniera trasversale, il senso civico, la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, la passione per l'impegno individuale. Si consolideranno le competenze linguistiche degli alunni, promuovendo prima di tutto l'uso attento della

lingua italiana, nonché un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese, oggi determinante per il proficuo ingresso nel mondo.

Verrà attuata ogni possibile iniziativa per promuovere l'utilità imprescindibile della cultura per la sussistenza di ciascun individuo e per la salvezza della nazione.

LISTA OBIETTIVI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Titolo del Percorso di miglioramento

Omogeneità nella valutazione tra i diversi ordini di scuola

Obiettivi di processo collegati al percorso

Curricolo, Progettazione e Valutazione

- Promuovere una didattica per competenze per un apprendimento esperienziale che consenta la valutazione attraverso apposite rubriche.

Inclusione e Differenziazione

- Promuovere una didattica per competenze attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi (compensativi e dispensativi) adatta ai diversi stili di apprendimento

Continuità e Orientamento

- Conoscere e applicare il protocollo di valutazione.
- Raccordare gli obiettivi in uscita ed in entrata tra gli ordini di scuola.

Breve descrizione del percorso

- Realizzazione di attività formative per docenti relative alla valutazione.
- Riunioni per raccordare gli obiettivi in entrata ed in uscita tra i diversi ordini di scuola.
- Monitoraggio delle valutazioni in uscita al termine della scuola primaria ed al termine del primo quadrimestre della classe prima della scuola secondaria di primo grado nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO

Attività	Progetto continuità
Responsabile	Funzione strumentale continuità
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Raccordo degli obiettivi del curriculum verticale in uscita ed in entrata tra i diversi ordini di scuola.• Uniformità dei criteri di valutazione fra gli ordini di scuola
Attività	Corso di aggiornamento "La valutazione degli apprendimenti"
Responsabile	Referente Formazione.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Uniformare i criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola

Principali elementi di innovazione

Area di innovazione

1) PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In seguito alla formazione dei docenti , l'Istituto intende attivare pratiche metodologiche innovative quali:

- Progettare, Formare per competenze
- Metodologie e TAC per ambiti disciplinari
- TEAL Tecnologie per l'Apprendimento attivo, Technology-Enhanced Active Learning
- CAE Ciclo di Apprendimento Esperienziale
- CLIL Content and Language Integrate Learning
- DDI Didattica Digitale Integrate
- EAS Episodi di Apprendimento Situato

2) PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corrente anno scolastico verrà effettuata una prova comune sulle competenze per classi parallele, almeno nelle discipline di Italiano, matematica, inglese e religione .

3) CONTENUTI E CURRICOLI

Verrà utilizzato il curriculum verticale per competenze come guida per la didattica e la valutazione e per la creazione di prove di competenza.

Progetti a cui la scuola ha partecipato

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE <ul style="list-style-type: none">▪ Avanguardie educative TEAL▪ Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING▪ Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI▪ Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA▪ Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	ALTRI PROGETTI <ul style="list-style-type: none">• E-twinning
--	--

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli

consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Insegnamenti e quadri orario

PER I QUADRI ORARIO SI RIMANDA ALLA SEZIONE “LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO” AL CAPITOLO “ CARATTERISTICHE DEI PLESSI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
33 ore per anno di corso in tutti gli ordini di scuola**

Curricolo di Istituto

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo dell'Istituto è in fase di costruzione, attualmente è stato predisposto per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e Religione Cattolica. Per il corrente anno scolastico per le restanti discipline il riferimento è la programmazione annuale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica si inserisce nel curricolo d'Istituto ponendo in risalto le peculiarità interdisciplinari di tale insegnamento.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per competenze dell'Istituto comprensivo è uno strumento che definisce le modalità con cui gli allievi raggiungeranno i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi ministeriali presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo è costruito utilizzando i descrittori del modello R.I.Z.A. (Risorse, Interpretazione, Azione, Autoregolazione) ideato dal Prof. R. Trincherò dell'Università degli Studi di Torino.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto propone i seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

“L'identità ritrovate”-FAI

“Lettera22”

“InterAzioni in Piemonte2”

“Progetto continuità”

“Regaliamo le parole”

“Le parole dell'odio”

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'utilizzo dei descrittori permette di formare obiettivi specifici in forma operativa che fanno riferimento sia ai contenuti che ai processi cognitivi; in tal modo si progettano attività volte al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Iniziative di ampliamento curricolare

ELENCO ATTIVITÀ

	TITOLO	DESCRIZIONE	OBBI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI
1	RECUPERO DIDATTICO	Corsi di recupero pomeridiani nelle discipline curriculari	Recupero delle competenze di base. Aumento della motivazione scolastica.	Ragazzi che nella prima parte dell'anno scolastico presentano insufficienze nelle discipline curriculari
2	PROGETTO CONTINUITÀ'	OPEN DAY, Prove comuni, attività di laboratorio in continuità tra ordini diversi di scuole, organizzazione delle visite a scuola, formazione classi	Facilitare agli alunni il passaggio tra ordini di scuola diversi	Classi aperte verticali
3	SPORTELLLO PSICOLOGICO	Sportello di ascolto psicologico per alunni, famiglie e personale della scuola	Sostegno agli alunni, famiglie e personale della scuola nell'affrontare difficoltà in ambito scolastico	Alunni, docenti, famiglie
4	UNA SCUOLA PER TUTTI	Lezioni di lingua in piccoli gruppi rivolte ad alunni stranieri neoarrivati in Italia Monitoraggio alunni stranieri, organizzazione intervento di mediatori culturali, laboratori di intercultura, supporto allo studio	Potenziamento delle competenze linguistiche Contrasto della discriminazione e dell'emarginazione. Inclusione e integrazione alunni	Alunni di recente immigrazione
5	ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	Accoglienza alunni stranieri neoarrivati, assistenza alle famiglie per la compilazione della documentazione, supporto dei coordinatori di classe per i libri di testo L2	Inclusione e integrazione alunni	Alunni e famiglie di recente immigrazione
6	INTERAZIONI IN PIEMONTE 2	FAMI impact - scuola primaria: laboratori di potenziamento delle competenze di base attraverso il C.A.E., laboratori di media education - scuola infanzia : laboratori di intercultura	Il progetto prevede la realizzazione di laboratori relativi all' insegnamento italiano L2 per studiare , attività di supporto allo studio, attività tematiche finalizzate all'integrazione e all'inclusione, attività di mediazione.	Classi che accolgono alunni extracomunitari
7	PIVOTAL - ERASMUS+ (sintetizzare)	"Il Consorzio PIVOTAL (DeveloPing learning enVironments tO Teach globAl skills) attraverso scambi di docenti di diverse nazionalità intende innovare gli scenari di apprendimento e internazionalizzare l'educazione ampliando la conoscenza delle politiche e delle pratiche educative dei Paesi europei; sviluppare	1) ampliare le competenze manageriali dello staff dirigenziale e amministrativo; 2) acquisire e consolidare strategie e approcci didattici che valorizzano le relazioni interpersonali, l'empatia, la tolleranza, la diversità culturale e la co-costruzione di un clima di fiducia ("benefit mindset"); 3) acquisire nuovi approcci pedagogico- didattici che	

		una cittadinanza attiva, responsabile e democratica per migliorare l'inclusione sociale e formare cittadine e cittadini liberi e responsabili.	pongano lo studente al centro del percorso formativo; 4) migliorare l'integrazione del digitale nel curriculum e l'uso delle tecnologie come strumenti per insegnare e apprendere; 5) sviluppare una cooperazione transfrontaliera sostenibile; 6) creare una "rete di scopo" per il supporto alla progettazione europea.	
8	REGALIAMO LE PAROLE	Conversazioni guidate, scrittura creativa, produzione di testi ed elaborazioni grafiche, creazione di un libro	Potenziamento delle competenze di base. Sviluppo della creatività	Alunni scuola primaria
9	LETTERA 22	Attività laboratoriale : CAE, Storytelling, Musica, Robotica, Arte per approfondire il periodo storico di produzione della macchina da scrivere "Lettera 22" contributo da Comune di Agliè e bando CRT	Sostenere l'inclusione e l'integrazione degli alunni; promuovere la riflessione e lo spirito critico; favorire l'espressione di sé, la creatività, il rispetto delle differenze; promuovere la didattica laboratoriale ed esperienziale; attivare modalità di lavoro collaborative; promuovere la conoscenza e la storia del proprio territorio; arricchire gli spazi digitali della scuola e della biblioteca scolastica innovativa "La freccia azzurra"; coinvolgere enti pubblici locali, associazioni, fondazioni, sistemi bibliotecari; condividere lo scambio culturale e di coprogettazione attraverso la piattaforma eTwinning.	Alunni scuola primaria e secondaria. Gruppi classe e classi parallele
10	SEMI DI FUTURO	Allestimento di un orto scolastico anche al fine di valorizzare uno spazio aperto Attività osservative relative alla realizzazione di un orto	-Conoscere la stagionalità dei prodotti; -Saper differenziare e riciclare i rifiuti ; -Riconoscere gli effetti dell'inquinamento.	Alunni scuola primaria
11	SPORT DI CLASSE	Sperimentazione di diverse discipline sportive	Promuovere la cultura del rispetto delle regole e favorire l'inclusione degli alunni che presentano disagio socio-culturale	Alunni scuola primaria
12	PMI-DAY	Nei mesi di novembre-dicembre formazione dei docenti; formazione dei ragazzi, visita virtuale di un'azienda del territorio, raccolta di osservazioni e impressioni della classe, restituzione delle osservazioni attraverso ulteriore incontro con l'imprenditore dell'azienda visitata	Attività di orientamento sui ragazzi al termine del percorso di studi in collaborazione con aziende della Piccola-Media Impresa presenti sul territorio	Alunni classi terze scuola secondaria

13	LE PAROLE DELL'ODIO	Visione di un docu-film sulla vita di una deportata, riflessioni guidate dei ragazzi. Incontri in videoconferenza dei membri dell'associazione "Memoria viva" sulle classi. Creazione di un elaborato artistico finale	Stimolare negli studenti delle scuole secondarie una riflessione, partendo da una storia vera, sulla loro situazione attuale per aiutarli a comprendere quanti comportamenti, a volte ritenuti leggeri, come una bravata, possano, invece, avere conseguenze gravi e irreparabili.	Alunni classi terze scuola secondaria
14	PROGETTO ICDL	Corsi di preparazione al conseguimento della certificazione europea Nuova ICDL BASE. I moduli affrontati sono Computer Essentials, Word processing, Online Essential, Spreadsheet	Sviluppo della competenza digitale e informatica	Alunni scuola secondaria
15	GARE DI MATEMATICA KANGOUROU	Partecipazione degli alunni della scuola secondaria e primaria a gare individuali organizzate dall'Università di Milano. Eventuale selezione per partecipazione a semifinali e finali	Diffusione della cultura matematica attraverso il gioco-concorso Valorizzazione delle eccellenze e potenziamento del pensiero logico	Alunni scuola primaria e secondaria
16	ALFABETIZZAZIONE DDI	Incontri in orario extrascolastico con famiglie di alunni di tutti gli ordini di scuola in difficoltà con l'uso della piattaforma G-Suite. Gli incontri prevederanno una fase formativa ed una fase operativa.	Facilitare l'utilizzo delle piattaforme virtuali per lo svolgimento delle lezioni in didattica a distanza durante i periodi emergenziali	Famiglie dei tre ordini di scuola
17	IDENTITÀ RITROVATE	Studio di un luogo particolare. Lezioni in compresenza per la produzione di video o presentazione del luogo prescelto. Realizzazione di un elaborato conclusivo con le scuole partner	Attività per la valorizzazione del territorio,	classi scuola primaria di Agliè, Colletterto e Castellamonte

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

ATTIVITÀ TOTALI: 3

AZIONE #1 Fibra e banda ultra larga alla porta di ogni scuola

POTENZIAMENTO CONNESSIONE INTERNET PER DDI

Sono stati preventivati gli interventi dei Comuni del territorio dell'Istituto Comprensivo per potenziare la connettività portando la fibra ottica all'interno degli edifici scolastici.

AZIONE #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica

CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER DDI

Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica attraverso la formazione di docenti, alunni e famiglie.

AZIONE #28 Un animatore digitale in ogni scuola

FORMAZIONE DOCENTI

Attivazione corsi di formazione rivolti ai docenti per l'uso didattico di strumentazione digitale installata nei laboratori multimediali e per il potenziamento delle competenze digitali di alcuni docenti referenti in ciascun plesso.

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Essa assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo del bambino in tutte le sue potenzialità evitando di classificare e giudicare le prestazioni.

L'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte

Strumenti:

- Osservazioni: durante il gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.
- Documentazione: raccolta degli elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi.

Si organizzano incontri individuali degli insegnanti con i genitori per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino, per illustrare e discutere la valutazione delle abilità e competenze conseguite oltre a segnalare eventuali problematiche emerse.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia strutturano un portfolio costituito da alcuni elaborati prodotti individualmente dagli alunni per il passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia e primaria alla fine dell'anno scolastico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica avviene in modo interdisciplinare per cui la valutazione segue gli stessi criteri dei campi d'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda per osservare il comportamento dei bambini a scuola al fine di valutare: le capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Il documento è parte integrante del materiale consegnato ai docenti della scuola primaria.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Nelle Indicazioni Nazionali 2012, la valutazione ha per oggetto:

il processo formativo, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale degli allievi; i risultati di apprendimento.

Le sue finalità sono le seguenti:

- formativa ed educativa: è finalizzata a cogliere, attraverso l'utilizzo di qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo: la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- documenta lo sviluppo dell'identità personale: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. promuove l'autovalutazione: in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è, pertanto, un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

- attiva le azioni da intraprendere,
- regola quelle avviate,
- promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo.

Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo, ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che

avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di Classe opera nell'ambito delle scelte e degli indirizzi definiti dal Collegio dei Docenti. Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre) i docenti avranno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte- orali- pratiche) in itinere e sommative al termine di ciascun percorso didattico. Le attività di verifiche periodiche vengono predisposte ai fini della valutazione quadrimestrale per opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. A tale scopo per ogni alunno è stato stabilito che vengano assegnati necessariamente a quadrimestre le seguenti valutazioni:

- un minimo di 4 valutazioni nell'ambito delle discipline Matematica, Italiano;
- un minimo di 3 valutazioni nell'ambito delle discipline Geografia, Storia, Scienze, Inglese; un minimo di 2 valutazioni nell'ambito delle discipline Religione Cattolica, Ed. all'immagine, Ed. motoria, Ed. al suono e alla musica, Tecnologia.

La modalità di trasmissione dei risultati alle famiglie avviene attraverso:

- consultazione del registro elettronico;
- comunicazioni sul diario con firma per presa visione;
- invio a casa delle verifiche con firma per presa visione;
- colloqui individuali stabiliti nel mese di Novembre e di Aprile, inoltre sono previsti altri due incontri a fine primo e secondo quadrimestre dopo la visualizzazione dei voti attribuiti in pagella.

Tempi di restituzione delle verifiche scritte e grafiche:

Dopo la correzione, agli alunni e alle famiglie: di norma entro 15 giorni dall'esecuzione.

Da parte degli alunni e delle famiglie: il primo giorno di presenza del docente, successivo a quello di consegna.

PROVE COMUNI

Nel nostro Istituto, durante l'anno tutte le classi parallele della primaria e della secondaria di primo grado, svolgono almeno una prova comune per competenze, nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e Religione Cattolica.

Le simulazioni delle prove Invalsi per le classi 2^a e 5^a vengono svolte nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo.

Le prove comuni le seguenti:

Classi 2^a sei prove di italiano e cinque di matematica

Classi 3^a quattro prove di italiano e quattro di matematica

Classi 4^a tre prove di italiano e quattro di matematica

Classi 5^a sei prove di italiano e sette di matematica

NOVITA' SULLA VALUTAZIONE INTRODOTTE DALL'O.M. n.172 del 04/12/2020

Con l'Ordinanza n.172 del 04/12/2020, il Ministero dell'Istruzione determina le modalità di valutazione che avverranno attraverso la formulazione del giudizio descrittivo e riguarderanno la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria, per tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Tale normativa apporta un notevole cambiamento nel sistema valutativo, introducendo un impianto valutativo, che supera il voto numerico e fa riferimento all'apprendimento dell'allievo, fornendo delle informazioni che permettono ai docenti di adattare il proprio metodo di insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, orientando le attività in funzione di quanto viene osservato e tenendo in considerazione ciò che può essere valorizzato.

Non sono previste variazioni per la valutazione nel campo dell' IRC (insegnamento della religione cattolica), dell'Attività Alternativa e nella valutazione del Comportamento.

Ogni Istituzione Scolastica, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto delle Linee Guida ministeriali, elabora il proprio documento per la valutazione periodica e finale degli alunni tenendo conto di quanto segue:

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio -Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare. (nota ministeriale n.0002158 del 04/12/2020).

I docenti valuteranno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel curriculum e nella programmazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, che ciascuno alunno raggiungerà .

Di seguito riportiamo i descrittori dei livelli di apprendimento

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DOCUMENTO VALUTATIVO

DISCIPLINA		
Obiettivi oggetto di valutazione	Livello raggiunto	Giudizio descrittivo (Nel secondo quadrimestre)
Nucleo tematico		Giudizio complessivo per la materia riferito all'alunno
Ob1		
Ob2		
Nucleo tematico		
Ob1		
Ob2		
Nucleo tematico		
Ob1		
Ob2		
Ob3		

Nella scuola primaria l'organo collegiale di valutazione è presieduto, in sede di scrutinio, dal dirigente scolastico o da un suo delegato e assume la forma di organo collegiale perfetto e può deliberare solo in presenza di tutti i componenti. Inoltre:

- non è ammesso lo scrutinio segreto;
- non è ammessa l'astensione in sede di valutazione e in caso di parità nella votazione, prevale il voto del dirigente scolastico (o del suo delegato).

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un'unica valutazione

I **docenti di potenziamento**, invece, non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Gli insegnanti di religione cattolica al termine di ogni quadrimestre, forniranno un giudizio sintetico secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 (vedi allegato).

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (materia alternativa). Nel caso in cui l'alunno non si avvalga dell'Irc e non frequenti il corso di materia alternativa, ma segua lo studio assistito, non avrà alcuna valutazione. Il comportamento e l'interesse manifestato durante lo studio assistito potrà costituire elementi integrativi di giudizio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il coordinatore di ed. civica di ciascuna classe raccoglie gli elementi valutativi dei singoli docenti che hanno affrontato le varie tematiche previste dal curriculum e propone in sede di scrutinio la valutazione finale

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

All'interno della scheda di valutazione finale, nell'ambito dell'assegnazione del voto di comportamento, è contenuta un'apposita sezione riguardante il profilo dello studente sotto l'aspetto della crescita personale e la partecipazione sociale.

La Valutazione spetta collegialmente ai docenti titolari della classe e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Per valutare il comportamento si utilizzerà un giudizio (ottimo– distinto –buono- discreto – sufficiente– insufficiente), nonché il voto espresso in decimi che deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- comportamento sociale (rispetto delle regole, controllo emozionale, rispetto dell'altro, consapevolezza di sé e dell'altro...)
- comportamento di lavoro (attenzione, impegno, organizzazione, senso di responsabilità, senso critico, autonomia...).

Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano una griglia valutativa, comune per tutte le classi (vedi allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il d.lgs. n.62/2017, art. 3, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria, esso recita:

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione delle competenze "in via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (C.M. 1865/17)

La non ammissione può avvenire:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; come evento da evitare in caso di forte disagio dell'alunno dovuto a situazioni di svantaggio.

Valutazione alunni con bisogni educativi speciali

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe;
deve tenere presente:

- la situazione di partenza degli alunni;
- i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato) Legge 104/1992

La valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità che sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
- l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato) Legge 170/2010 - CM 27 Dicembre 2012

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP ed in tale strumento verranno annotati i criteri e le modalità di valutazione personalizzata.

Per gli alunni stranieri, quando possibile, la scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo e didattico personalizzato. Il team dei docenti / CDC considera e valuta i tempi di apprendimento che possono/non possono coincidere con l'anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti deve avere le seguenti caratteristiche:

- possedere una finalità formativa;
- essere attendibile, accurata, trasparente ed equa;
- essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio,
- essere rigorosa nel metodo e nelle procedure,
- tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa.

Nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori come l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche, pertanto, si deve tener conto dell'evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento.

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese; per la scuola secondaria di primo grado si specificano le corrispondenze tra valutazione in decimi e livelli di apprendimento nel seguente documento.

DESCRIPTORI DI APPRENDIMENTO IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	LIVELLO	VOTO
Conoscenze: acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata ed approfondita, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari	10
Abilità: piena padronanza della strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi.		
Competenze: linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato, esposizione personale valida, approfondita ed originale. piena consapevolezza ed autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. organizzazione efficace, produttiva ed autonoma del proprio lavoro.		
Conoscenze: acquisizione dei contenuti completa ed approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	9
Abilità: soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Competenze: linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e di concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione autonoma, efficace e produttiva del proprio lavoro.		
Conoscenze: buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari	8
Abilità: buona padronanza delle strumentalità di base. utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Competenze: linguaggio verbale, orale e scritto chiaro ed appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia		

nell'applicazione di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma e produttiva del proprio lavoro		
Conoscenze: acquisizione dei contenuti buona.	raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari	7
Abilità: sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e abbastanza corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Competenze: linguaggio verbale, orale e scritto semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione /utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.		
Conoscenze: acquisizione essenziale dei contenuti.	raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari	6
Abilità: apprendimento essenziale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Competenze: Linguaggio verbale, orale e scritto semplice, non sempre corretto e pertinente. Esposizione personale generica e poco articolata. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro poco autonoma ed adeguata		
Conoscenze: acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.	raggiungimento parziale degli obiettivi	5
Abilità: parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico.		
Competenze: linguaggio verbale, orale e scritto scarsamente adeguato e scarsamente pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Applicazione/utilizzo di dati e concetti, solo con la guida dell'insegnante. Necessità di aiuto per organizzare il lavoro.		
Conoscenze: contenuti non acquisiti.	non raggiungimento degli obiettivi	4
Abilità: mancanza di autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		
Competenze: linguaggio verbale, orale e scritto non adeguato e pertinente. difficoltà nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti e nell'organizzazione del lavoro, nonostante la guida dell'insegnante.		

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni. Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui. Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica. Non si assegnano voti inferiori a 4, perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti quali il recupero, il sostegno e la motivazione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione dei docenti. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.), sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a quadrimestre che si esplicita in un minimo di 2 voti per ogni disciplina. Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno;

- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe;
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono, quindi, mediante:

• **Verifiche scritte:** prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati et similia. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati o diversificate, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità (se previsto nei PEI-PDP degli alunni provvisti di certificazione).

• **Verifiche orali:** colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte et similia. Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie.

• **Verifiche di performance:** prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche.

Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di **quindici giorni**.

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione delle prove strutturate, viene utilizzata la seguente tabella di conversione tra percentuale raggiunta dall'allievo e valutazione in decimi:	Percentuale	Voto	Percentuale	Voto	Percentuale	Voto
	≤ 42%	4	60-62%	6	83-84%	8+
	43-44%	4+	63-64%	6+	85-87%	8,5
	45-47%	4,5	65-67%	6,5	88-89%	9-
	48-49%	5-	68-69%	7-	90-92%	9
	50-52%	5	70-72%	7	93-94%	9+
	53-54%	5+	73-74%	7+	95-97%	9,5
	55-57%	5,5	75-77%	7,5	98%	10-
	58-59%	6-	78-79%	8-	99-100%	10
			80-82%	8	88-89%	9-

Prove comuni : quando previste dalla programmazione disciplinare, sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze a livello di classe parallela, realizzate da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate generalmente in ingresso e alla fine del secondo quadrimestre (prove per competenze), concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Nella loro formulazione si tengono presenti i seguenti criteri di riferimento:

- uso di un linguaggio preciso
- assenza di forme negative
- item non molto lunghi
- richieste relative a conoscenze definibili.

Ogni prova è correlata da una tabella di misurazione che consente di definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni. Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe in linea con quanto esplicitato nei pei/pdp.

L'andamento generale di tali prove è discusso in ambito di riunione di dipartimento al fine di verificarne la funzionalità, in base agli esiti raggiunti ed eventualmente ri-progettare le attività didattiche. La valutazione delle prove concorrerà alla valutazione certificativa della disciplina.

• **Osservazioni sistematiche** sulla partecipazione alle attività della classe: permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Vengono svolte in itinere da ogni docente; sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione, alla modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Gli insegnanti di religione cattolica al termine di ogni quadrimestre, forniranno un giudizio sintetico secondo le indicazioni dell'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, dell'art. 309, c. 4 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297, della CM 25 gennaio 1964 n. 20 e della Legge 5 giugno 1930 n. 824 in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	VOTO CORRISPONDENTE	LIVELLO DI INTERESSE
OTTIMO	10/decimi:	Esemplare
DISTINTO	9/decimi:	Molto soddisfacente
BUONO	8/decimi:	Soddisfacente
DISCRETO	7/decimi:	Adeguate
SUFFICIENTE	6/decimi:	Sufficiente
INSUFFICIENTE	5/decimi: e inferiore	Limitato

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (materia alternativa).

Nel caso in cui l'alunno che non si avvale dell'Irc e non frequenta il corso di materia alternativa, ma segue lo studio assistito, non avrà alcuna valutazione, ma esclusivamente una rilevazione sistematica relativa al comportamento. I docenti di studio assistito non partecipano ai CDC né allo scrutinio, ma, utilizzando la scheda apposita, deliberata dalla scuola, forniscono elementi relativi alla partecipazione e all'impegno che possano essere utili ai docenti componenti il consiglio di classe per la valutazione del comportamento.

VALUTAZIONE DEL POTENZIAMENTO

I docenti di potenziamento concorrono alla valutazione della materia che potenziano, attraverso osservazioni sistematiche raccolte in una scheda/relazione comunicata e consegnata all'insegnante curricolare al termine di ogni quadrimestre relativa all'interesse manifestato e al profitto e impegno conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività. I docenti di potenziamento non partecipano né ai CDC, né agli scrutini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica avviene in coerenza con quanto già precedentemente specificato per quanto attiene agli altri apprendimenti, pertanto, si utilizzano i criteri di valutazione comuni; tutti i docenti in modo trasversale contribuiscono alla valutazione degli apprendimenti e la valutazione è di tipo numerico. Il coordinatore di ed. civica di ciascuna classe raccoglie gli elementi valutativi dei singoli docenti che hanno affrontato le varie tematiche previste dal curriculum e propone la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2, D.L.vo 62/2017) è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo **sviluppo delle competenze di cittadinanza** e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti** e al **Patto di corresponsabilità** approvato dall'istituzione scolastica.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita proprie dell'età;
- è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, al fine di instaurare un dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri;
- si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori e descrittori :

INDICATORI	DESCRITTORI
Presenza e partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche in presenza e a distanza
Responsabilità e impegno	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
Collaborazione e interazione	Relazioni positive: collaborazione/disponibilità
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, nonché delle persone, degli ambienti e delle strutture

Nella tabella seguente è indicato il Giudizio Sintetico (con la corrispondenza al voto numerico abolito dalla nuova normativa) con i relativi descrittori, la maggioranza dei quali consente all'alunno di acquisire la relativa valutazione.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
applicabile anche in caso di DDI
Rev. 2

Presenza e partecipazione	Presenza costante alle lezioni e alle videolezioni. Partecipazione attiva e propositiva.	Pt 5
	Presenza alle lezioni e alle videolezioni . Partecipazione buona.	Pt 4
	Presenza alle lezioni e alle videolezioni . Partecipazione selettiva	Pt 3
	Presenza alle lezioni e alle videolezioni. Esigua partecipazione.	Pt 2
	Non rilevato	Pt 1
Responsabilità e impegno	Assunzione puntuale dei propri doveri scolastici e rispetto delle consegne e scadenze. Puntualità nella consultazione ed elaborazione del materiale pubblicato sulla piattaforma.	Pt 5
	Assunzione dei propri doveri scolastici e rispetto delle consegne e scadenze. Consultazione/rielaborazione del materiale consegnato o pubblicato sulla piattaforma abbastanza regolare.	Pt 4
	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici e settorialità nello svolgimento dei lavori assegnati. Rispetto di consegne e scadenze non sempre puntuale. Consultazione/rielaborazione del materiale pubblicato sulla piattaforma discontinue	Pt 3
	Scarsa assunzione di propri doveri scolastici. Rispetto di consegne e scadenze saltuario. Consultazione/rielaborazione del materiale pubblicato sulla piattaforma saltuarie	Pt 2
	Non rilevato	Pt 1
Collaborazione e interazione	Sensibilità e attenzione per i compagni e disponibilità a collaborare con contributi costruttivi e creativi.	Pt 4
	Disponibilità a collaborare con docenti e compagni con contributi costruttivi.	Pt 3
	Disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni solo se sollecitato	Pt 2
	Non rilevato	Pt 1
Rispetto delle regole	Piena applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 4
	Sostanziale applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 3
	Limitata applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 2
	Scarsa applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 1
Giudizio sintetico	Punteggio	
Ottimo	17-18	
Distinto	14-16	
Buono	11-13	
Sufficiente	9-10	
Non ancora sufficiente	6-8	
Insufficiente	<6	

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo la vigente normativa, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi, nel pieno rispetto dei ritmi individuali.

Tenuto conto delle condizioni e premesse sopra esplicitate, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Pertanto, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I criteri di cui sopra e a cui attenersi qualora si voglia procedere alla non ammissione sono i seguenti:

- insufficienza non grave in cinque discipline;
- insufficienza grave in tre discipline;
- insufficienza grave in due discipline e non grave in due discipline;
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto di:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancanza di impegno.

Costituisce elemento negativo di giudizio per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Si precisa che, in sede di scrutinio, il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di materie alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, deve essere un giudizio motivato e scritto a verbale.

I docenti di religione cattolica e quelli di attività alternative sono equiparati: valutano tali attività senza attribuzione di voto numerico (vedi art. 309 del testo Unico, ripreso dal DPR 122/09) e partecipano agli scrutini per la deliberazione dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I docenti che prestano assistenza allo studio (studio assistito), nell'ambito di uno schema organizzativo puntualmente programmato, non svolgono attività didattiche valutabili e perciò non esprimono un giudizio autonomo, né partecipano agli scrutini; tali docenti, utilizzando lo strumento deliberato dalla scuola, forniscono elementi relativi a partecipazione, impegno che possano essere utili ai docenti componenti il consiglio di classe per la valutazione del comportamento.

L'alunno, inoltre, non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se supererà il limite di assenze previsto dalla normativa, ovvero oltre $\frac{1}{4}$ del monte ore di lezione annuale;

- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni);

- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;

- In caso di disabilità, la ripetenza dell'anno potrà avvenire una volta raggiunto un parere concorde tra famiglia, ASL-Servizi sociali e scuola (CDC) , tali pareri devono essere espressi formalmente e opportunamente motivati per iscritto.

La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno); viene trasmessa alla famiglia tramite il registro elettronico e accompagnata da un colloquio esplicativo, se richiesto.

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Nel caso di delibera di ammissione, in presenza di insufficienze in una o più discipline, ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo, saranno verificate le conoscenze e abilità di base nelle discipline segnalate nella comunicazione alle famiglie.

Gli strumenti di documentazione degli interventi didattici e dei processi valutativi sono:

- registro dei verbali del Collegio dei Docenti;

- registro dei verbali del Consiglio di classe;

- registro personale del docente;

- registro di classe;

documento di valutazione personale dell'alunno.

Fermi restando i criteri definiti nel precedente capitolo, si indicano di seguito i criteri di ammissione **per l'ammissione alle classi seconda e terza**

Autonomia e modalità di lavoro	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro non sempre in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo sufficientemente autonomo
	Organizza il proprio lavoro in modo incerto e approssimativo
	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio, associato a buone capacità di ricerca e studio
	Dispone di un corretto metodo di studio, associato a un parziale sviluppo delle capacità di ricerca e studio
	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato e la capacità di rielaborare contenuti risulta precaria
	I contenuti acquisiti sono espressi in modo personale e critico/preciso/mnemonico/superficiale/disordinato
Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato un'ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
	La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. 741/2017) ESPLICITAZIONE DEI CRITERI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti; non si tratta, dunque, esclusivamente di una media, ma si tengono in considerazione anche i descrittori che vengono riportati nel seguente :

GIUDIZIO SINTETICO DI AMMISSIONE

- Il candidato ha seguito un corso di studi regolare/irregolare (ripetenze nelle classi, periodi di assenza prolungati...),
- La situazione di partenza presentava un bagaglio di competenze avanzate, intermedie, di base, iniziali,
- I progressi curricolari nel triennio sono risultati continui/discontinui;
- L'allievo ha utilizzato un metodo di studio efficace, soddisfacente, settoriale, approssimativo/non autonomo
- Ha mostrato un impegno assiduo, adeguato, discontinuo, bisognoso di interventi.
- Ha/non ha recuperato/consolidato/potenziato le competenze relative al percorso di apprendimento, assumendo un comportamento corretto, responsabile e collaborativo/ corretto e responsabile/ quasi sempre corretto/ non sempre corretto,
- non dimostrando sempre/dimostrando sempre autonomia e capacità di rielaborazione e trasferimento in contesti noti e non noti.

- Per il livello di competenze (avanzato/intermedio/di base/iniziale), la crescita culturale (soddisfacente, adeguata/ancora in fase iniziale) e lo sviluppo personale e sociale raggiunti in modo (autonomo, flessibile e costruttivo/ autonomo/ non completamente autonomo), il Consiglio di Classe lo ammette all'esame con il **VOTO.....**

Ai soli fini di uniformare la valutazione nei diversi CDC, nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, i Consigli di Classe terranno conto della media ottenuta nel corso del triennio (25% classe prima - 25% classe seconda -50% classe terza), per gli alunni con due anni di frequenza la media sarà ottenuta considerando le sole due annualità (40% classe seconda- 60% classe terza), mentre per gli alunni con un anno di frequenza sarà preso in considerazione il solo terzo anno.

Ed inoltre, del raggiungimento dei traguardi relativi al processo evolutivo triennale degli allievi espressi dagli indicatori seguenti, e relativi ai criteri esplicitati nel giudizio di ammissione, in ragione di punti 0.05 per ogni indicatore :

- -Giudizio del comportamento dell'ultimo anno pari a 9-10;
- -Impegno e partecipazione costante nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
- -Metodo di lavoro efficace nel corso del triennio;
- -Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio.

Il voto finale di ammissione così calcolato, viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

Deroghe ai limiti di assenza

Per la validità dell'anno scolastico (art. 5 del D.L.vo 62/2017) è richiesta agli alunni la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno, tale comunicazione avviene tramite pubblicazione sul sito della scuola nel calendario scolastico.

L'Istituzione scolastica rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a

condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Nei mesi di Dicembre e Aprile verranno fornite informazioni puntuali agli allievi e alle loro famiglie, in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, nell'ambito della consegna delle schede di valutazione intermedia.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Per casi eccezionali, previa richiesta di deroga al limite di assenza presentata per iscritto dai genitori dell'alunno, o da chi ne fa le veci, prima della riunione del Consiglio di classe precedente agli scrutini finali, il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei Docenti hanno facoltà di stabilire deroghe al suddetto limite per le seguenti motivazioni:

1. Ricoveri ospedalieri
2. Cure ricorrenti domiciliari per patologie riconosciute da un medico ASL
3. Visite ospedaliere e day hospital
4. Patologie esantematiche riconosciute da un medico ASL
5. Provvedimenti dell'autorità giudiziaria
6. Separazione dei genitori, nel caso in cui uno dei genitori abbia la residenza o il domicilio in una città che si trovi molto distante dalla attuale domicilio del figlio
7. Lutti entro il terzo grado di parentela
8. Partecipazione a concorsi ed esami (compresi i giorni di trasferimento per raggiungere la sede)
9. Partecipazione ad attività sportive a carattere agonistico (compresi i giorni di trasferimento per raggiungere la sede, esclusi gli allenamenti)
10. Partecipazione ad attività culturali ed artistiche collegate a percorsi formativi specifici in accademie o conservatori statali o parificati (da documentare e limitatamente ai giorni di partecipazione all'attività)
11. Gravi disagi del nucleo familiare documentabili attraverso richiesta dei servizi sociali

N.B. Ogni richiesta di deroga deve essere debitamente documentata

In mancanza della frequenza prevista, il Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri previsti per la deroga, "accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico" che comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Valutazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

In relazione alla valutazione periodica e finale degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe;
deve tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni;
- b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato) Legge 104/1992

La valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità che sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato) Legge 170/2010 - CM 27 Dicembre 2012

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP ed in tale strumento verranno annotati i criteri e le modalità di valutazione personalizzata; differenziata; mista.

Per gli alunni stranieri, quando possibile, la scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo e didattico personalizzato. Il team dei docenti / CDC considera e valuta i tempi di apprendimento che possono/non possono coincidere con l'anno scolastico.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una scuola inclusiva è una scuola che si sforza di conoscere, ricercare e valorizzare le differenze. Secondo il modello antropologico definito dall' ICF dell'OMS , si sa che una persona può differire da un'altra per una quantità di fattori: nel corpo, nelle competenze, nella partecipazione sociale ,nei contesti in cui vive e nei contesti personali che la caratterizzano. Per valorizzare e utilizzare le differenze tra gli alunni è importante proporre attività didattiche variegate in modo che possano incontrarsi con le diverse situazioni che si presentano. Tutti gli interventi inclusivi a favore degli alunni/studenti vedono una "presa in carico" da parte di tutte le componenti scolastiche quali tutto il personale docente , il Dirigenti Scolastici, il personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie e tutti gli operatori istituzionali.

Il nostro istituto svolge attraverso gli insegnanti di classe un monitoraggio periodico rispetto ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni in modo da rispondere alle loro esigenze. Predisporre, in virtù di ciò, PEI e PDP che vengono condivisi con le famiglie e ove richiesto con l'equipe sanitaria. PEI e PDP sono revisionati ed elaborati annualmente. Per gli alunni stranieri è stato predisposto inoltre un protocollo di accoglienza e sono attivati progetti di accoglienza e di alfabetizzazione. La nostra scuola è parte del progetto FAMI IMPACT- INTERAZIONI IN PIEMONTE 2 e collabora con il CISS 38 per quanto riguarda l'attivazione di attività di mediazione ove richiesto e la traduzione di documenti . E' presente nel nostro istituto una funzione strumentale per le attività di inclusione che collabora attivamente con i componenti della commissione BES per le aree DSA, SVANTAGGIO, DISABILITA' e STRANIERI e come previsto dalla normativa è presente un referente d'istituto autismo e dislessia. Vi è inoltre un gruppo GLI d'istituto che oltre alla componente docente vi partecipano dei referenti per i genitori, per il personale educativo e ASL, si incontra per predisporre annualmente il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) e discutere le scelte per quanto riguarda l'area dell'inclusione dell'intero istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) (Vedere organigramma)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo l'allegato E (DGR 34/2010). Esso è orientato a costruire un progetto riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno prevedendo attività scolastiche ed extra-scolastiche. Esso deve essere redatto entro il 30 novembre definendo obiettivi e metodologie di lavoro seguendo quanto previsto dal profilo descrittivo di funzionamento della persona e dal progetto multidisciplinare (allegato b).

Alla stesura dell'allegato B- parte 2 partecipano le insegnanti di classi, se presente l'insegnante di sostegno e se necessario la funzione strumentale condividendo le proprie scelte con i genitori e gli specialisti socio-sanitari. Gli obiettivi del PEI sono poi verificati entro il 30 aprile successivo.

Il PEI (allegato E) si basa sul modello ICF dell'OMS (2002) che intende la persona come il risultato dell'interconnessione dei vari ambiti secondo un modello bio-psico-sociale di funzionamento globale del soggetto.

Il PEI quindi non è solo un percorso didattico ma un progetto di vita per l'età scolare , può prevedere tempi più lunghi, uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati, riduzione o sostituzione dei contenuti disciplinari .

La definizione degli obiettivi del PEI inizia con l'osservazione in classe, la presa visione dei documenti e un confronto costante con educatori, specialisti privati o ASL e i genitori in modo da costituire una rete che ha come fine non solo il progetto scolastico ma il progetto di vita dell'alunno stesso.

La funzione strumentale e la componente della commissione BES per l'area disabilità collaborano con i docenti di classe e di sostegno per la definizione del progetto di vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene condiviso e firmato per approvazione dal Dirigente Scolastico, definito dagli insegnanti di classe, di sostegno, dagli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno, dalla famiglia e da eventuali operatori che partecipano al progetto di inclusione dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio" - proverbio africano

Vengono curati in modo attento i rapporti con le famiglie in modo da costruire alleanze concrete e significative come chiaramente espresso dalle Indicazioni Nazionali (2012) e dalla recente Legge 107/2015. La scuola crea una concreta collaborazione con tutti gli attori che intervengono nel processo educativo dello studente creando così un'apertura verso il territorio e le famiglie, attori fondamentali creando progetti condivisi.

Le famiglie partecipano al progetto educativo dell'alunno fin dalla scuola dell'infanzia, in quanto sono previsti incontri tra docenti e famiglie calendarizzati più volte l'anno o possono essere fissati quando vi sia la necessità di un confronto.

Il nostro istituto organizza incontri del gruppo GLI aperti alle famiglie, per quanto riguarda la stesura e la condivisione dei PEI e dei PDP si svolgono incontri tra team docente e famiglie per collaborare e delineare strategie comuni per le particolari esigenze di apprendimento.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione tengono conto di quanto stabilito nei PEI e PDP secondo quanto espresso nella tabella sottostante.

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita agli interventi educativi e didattici contenuti nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione scaturisce dal rapporto tra le potenzialità dell'alunno, i livelli di apprendimento iniziali, la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione e del contesto familiare e l'impegno rispetto alle attività proposte.

Se un alunno con disabilità è affidato a più docenti, questi collegialmente esprimono la valutazione delle discipline con un unico voto per ognuna di esse.

Gli alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento ed esigenze educative speciali possono svolgere le attività di verifica utilizzando tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari per dimostrare i risultati formativi raggiunti senza che vi sia condizionamento da parte del disturbo stesso. La valutazione in questo caso fa riferimento al PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata. (C.M. n 8 del 6 marzo 2013)

Particolare attenzione, come esplicitato nella tabella sottostante, viene data anche per quanto concerne la valutazione di alunni stranieri di prima alfabetizzazione o di alunni con bisogni educativi speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto prevede attività di continuità e orientamento per tutti gli ordini di scuola attivando specifici progetti rivolti a tutti gli studenti.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali rappresentano un momento molto delicato che necessita di particolare attenzione, in virtù di ciò le attività di continuità e orientamento vengono organizzate attraverso percorsi individualizzati e personalizzati secondo quanto stabilito nei Piani Educativi Individualizzati e in base alle esigenze del singolo alunno.

Negli ultimi anni sono stati organizzati incontri di passaggio di informazioni individuali tra i differenti ordini di scuola presenti nel nostro istituto e con istituti superiori facendo partecipare docenti di sostegno, curricolari, referenti, specialisti socio-sanitari e famiglie. In tali incontri sono stati presenti gli interventi e realizzati e realizzabili sul piano dell'integrazione.

Il Dirigente Scolastico si è inoltre confrontato con le famiglie nel periodo successivo alle preiscrizioni nel nostro istituto con il fine di favorire una piena integrazione dell'alunno fin dai primi momenti. Sono stati predisposti percorsi individualizzati di continuità negli ultimi mesi dell'anno scolastico precedente, in cui gli alunni hanno iniziato a conoscere gli spazi scolastici e le insegnanti, oppure sono stati previsti momenti di accompagnamento i primi giorni di scuola.

Le attività di continuità personalizzate sono state realizzate anche durante la didattica a distanza in raccordo con la famiglia e con l'equipe specialistica. Le attività predisposte hanno visto una collaborazione nella stesura dei progetti tra funzione strumentale continuità e inclusione e i membri della commissione bes.

Eventuale approfondimento

L'istituto comprensivo ha ottenuto la certificazione "Scuola amica di dislessia", in quanto molti docenti hanno svolto con successo il percorso formativo on line sul tema della dislessia organizzato dall'AID. L'istituto fa parte del tavolo di co- progettazione di azioni di sviluppo del centro famiglie, di azioni di sviluppo della genitorialità e di sostegno alle famiglie con valenza triennale istituto tra CISS 38, scuole enti del territorio. Ha inoltre stabilito una convenzione con il centro "Sillaba" per la collaborazione per il progetto: "POSSO DIRE LA MIA? 2.0". Il progetto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di creare sul territorio Canavesano una rete di insegnanti e operatori esperti di CAA e di diffondere la cultura della CAA nelle scuole come strumento di inclusione per tutti i bambini, mediante incontri di formazione e laboratori per la strutturazione di percorsi personalizzati e la creazione di materiali. Il progetto annovera tra gli enti collaboratori, oltre all'ASL TO4 e agli enti gestori delle funzioni assistenziali, l'associazione Gessetti Colorati.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

	ALUNNI CON DISABILITA'	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DM 27/12/2012)
CHI SONO	Alunni con disabilità, fisica, intellettuale, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva	Alunni con dislessia evolutiva, disgrafia, disortografia e discalculia	Alunni che presentano condizioni di svantaggio socioeconomico e/o culturale. Alunni per i quali l'iter di certificazione DSA è in corso. Alunni con altri disturbi non coperti con la legge 170/2010
VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE E DIAGNOSI	Certificazione ai sensi della legge n 104/92 art. 3, commi 1 e 3 del DPCM N 185/06	Certificazione ai sensi della legge 170/2010 e delle relative linee guida di attuazione (Luglio 2011)	Valutazione e delibera del Consiglio di Classe, ai sensi della DM 27/12/2012 E CM 8/2013

PROGRAMMAZIONI EDUCATIVE E STRUMENTI DIDATTICI	PEI (Piano Educativo Individualizzato) d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione.	PDP (Piano Didattico Personalizzato) d'obbligo per tutti gli alunni con certificazione. Basato su : dati generali sull'alunno, descrizione del funzionamento delle abilità specifiche e disturbi associati; misure e strumenti compensativi e dispensativi utili; forme di valutazione personalizzata .	Il PDP non è un obbligo per il Consiglio di Classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi esso: definisce le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti. E' indicato se è prevista l'adozione di strumenti e misure compensative e dispensative
VALUTAZIONI	La valutazione è positiva se si riscontrano miglioramenti rispetto al livello iniziale e agli obiettivi individualizzati previsti nei PEI.	Forme personalizzate di valutazione che prevedono la dispensa della forma scritta della seconda lingua (da integrare con prova analoga orale) Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione.	Non è prevista la dispensa della forma scritta della lingua straniera. E' prevista l'adozione degli strumenti compensativi e l'estensione dei tempi per le prove, se contemplato nel PDP.

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (REV. 3 del 9/12/20)

Premessa

Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata” adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un **Piano** affinché gli Istituti siano pronti *“qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza.”*

Il presente Piano, adottato per l’a.s. 2020/2021, contempla la didattica a distanza non più come didattica di emergenza ma come didattica digitale integrata.

Per *didattica digitale integrata* (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli studentesse e studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

L’analisi del fabbisogno

La scuola sta progressivamente arricchendo il proprio patrimonio tecnologico. La rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli studenti e delle loro famiglie, avverrà tramite l’invio ai genitori di un comunicato contenente un modulo per l’eventuale richiesta della strumentazione necessaria. La concessione in comodato gratuito delle dotazioni strumentali dell’istituzione scolastica alle famiglie che non abbiano l’opportunità di usufruire di *device* di proprietà è regolata dai criteri di concessione in comodato d’uso stabiliti dal Consiglio d’Istituto dell’Istituzione scolastica ed avverrà tramite lo scorrimento di una apposita graduatoria.

Le piattaforme digitali e il loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:

- il Registro elettronico NUVOLA che comprende, fra le varie funzionalità, il registro di classe, il registro dell’insegnante, l’agenda di classe, le valutazioni, le note disciplinari, la registrazione delle assenze, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- la Google Suite for Education (o GSuite), in dotazione all’Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom.

E in particolare:

- **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l’apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.

- **Drive** e le APP ad esso collegate: Google Documenti, Google Presentazioni, Google Moduli, Google Fogli, Google Sites, Google Hangouts.

Tali applicazioni consentono la condivisione e/o la produzione di contenuti, come ad esempio:

1. lezioni audio
2. lezioni video
3. link a video
4. link a siti (con giochi, bacheche collaborative...)
5. presentazioni con slides
6. documenti di testo
7. immagini
8. letture di testi registrate
9. letture ed esercizi su libro e quaderno
10. quiz

- **Google Meet:** permette di organizzare videoconferenze in diretta (con gruppi o singoli per tenere una lezione alla classe o una riunione). E' questo il nostro modo per ricreare la comunità scolastica e alleanze educative nuove.

La comunicazione

E' importante che le informazioni giungano con tempestività e precisione; **la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:**

- mail individuali (per i genitori, si tratta di quelle comunicate al momento dell'iscrizione; per quel che riguarda i docenti l'account istituzionale ***nomecognome@iccastellamonte.edu.it***)
- per comunicazioni fra docenti e alunni: mail del dominio ***@iccastellamonte.edu.it*** e comunicazioni su Classroom;
- il sito ***www.iccastellamonte.edu.it***;
- il Registro elettronico **NUVOLA**

Tutti gli studenti dell'Istituto sono dotati di account GSuite personale, appartenente al dominio **iccastellamonte.edu.it**, "chiave" per accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud.

Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro elettronico **NUVOLA**.

Le udienze generali, individuali e le riunioni on line

Le riunioni tradizionali e gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite (Google Meet) oppure con l'inserimento di documenti e consultazioni online.

Sono programmati con queste modalità anche gli incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, che accederanno attraverso l'indirizzo mail del figlio.

La proposta didattica

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le *attività integrate digitali (AID)* possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone.

ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli, Google Presentazioni...;
- supporto in tempo reale tramite chat.

Attività asincrone.

ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;
- elaborati realizzati o consegnati in formato digitale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci utilizzando metodologie didattiche innovative.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali.

I contenuti saranno scelti secondo una specifica riprogrammazione delle attività che assicurino l'acquisizione dei nuclei fondanti di ogni disciplina (vedere allegato 1 - Contenuti disciplinari), evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il docente di sostegno si confronta con gli insegnanti di classe per programmare e organizzare le attività a distanza prevedendo, se necessario, una personalizzazione delle attività. Parteciperà alle lezioni a distanza del gruppo classe e potrà prevedere ulteriori attività di tipo sincrono e asincrono anche attraverso collegamenti individuali. Le attività di tipo sincrono e asincrono si svolgeranno mantenendo il proprio orario curricolare (scuola primaria e secondaria di primo grado). Tutti gli obiettivi e le attività dovranno essere condivisi con il team dei docenti e, ove previsto, con l'educatore. Tali obiettivi dovranno essere previsti ed esplicitati nel piano educativo individualizzato e nel progetto di vita dell'alunno.

E' compito del docente di sostegno mantenere rapporti di condivisione e di collaborazione con la famiglia dell'alunno e supportarli nei collegamenti e nell'uso degli strumenti tecnologici e delle piattaforme utilizzate per le attività di didattica a distanza

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

La metodologia che adottiamo consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia.

E' possibile anche la semplice richiesta di report ed esercizi da inviare su Classroom, per la quale i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su Classroom documenti prodotti in autonomia (fotografie del quaderno, degli esercizi svolti sul libro..)

Agli studenti può essere richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

L'orario delle lezioni

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona **segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.**

Scuola dell'infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. L'emergenza epidemiologica potrebbe causare nuovamente un'improvvisa sospensione della presenza dei bambini nelle scuole rischiando di privarli di esperienze fondamentali. Per contrastare questo rischio nella scuola dell'infanzia invece della DDI possiamo attuare i "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

L'esigenza primaria, sarà quindi ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

FASCIA D'ETÀ	Video chiamata / video lezione utilizzando Google Meet all'interno di <i>Google Classroom</i>	Materiale didattico (lettura storie, brevi filmati, file audio, proposte di attività creativa...) pubblicato all'interno di <i>Google Classroom</i>
3 /4 anni	1 a settimana 30/40 minuti (insieme o per gruppi d'età)	1 o 2 proposte a settimana
5 anni	1 a settimana 45 minuti	3 proposte a settimana

Scuola Primaria

Dal lunedì al venerdì:

CLASSI	Modalità sincrona	Caratteristiche
PRIMA	10 ore settimanali	Attività in piccoli gruppi o con intero gruppo classe
SECONDA TERZA QUARTA QUINTA	15 ore settimanali	Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile Ulteriori attività in piccoli gruppi

Nelle pluriclassi presenti nel nostro Istituto, si organizzeranno attività sincrone dividendo il gruppo classe secondo l'età degli allievi.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Dal lunedì al venerdì:

CLASSI	Modalità sincrona	Caratteristiche
TUTTE	15 ore settimanali	Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile Ulteriori attività in piccoli gruppi

L'organizzazione della attività può essere anche flessibile e prevedere percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Nella scuola primaria e secondaria si deve prevedere una pausa di almeno dieci minuti tra una lezione e l'altra; l'unità oraria di lezione deve essere strutturata alternando momenti di lezione frontale a momenti operativi. Il carico orario delle lezioni sincrone deve essere distribuito uniformemente lungo tutta la settimana.

Ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da

svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

I docenti della classe monitorano il carico di lavoro complessivo assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le comunicazioni da parte degli insegnanti e l'assegnazione delle consegne relative alle AID asincrone avvengono nei giorni scolastici, fra le 8.00 e le 18:00 h

Le famiglie e gli alunni sono pregati di evitare di inviare comunicazioni ai docenti dopo le 18 e nei giorni festivi.

Modalità di svolgimento delle attività e regole

Ogni docente ha cura di creare un corso corrispondente alle proprie discipline di insegnamento per ogni classe.

Il docente ha l'obbligo di compilare il registro elettronico relativamente alla firma e all'argomento di lezione, nell'ora di svolgimento.

Attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invita al meeting su Google Meet le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo *email* individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante (avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze (tranne per la scuola dell'infanzia). L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata entro il giorno successivo utilizzando l'apposito modulo di giustificazione al pari delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

1. entrare con puntualità nell'aula virtuale;
2. presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento;
3. mantenere la videocamera attiva e non inquadrare oggetti che non si desidera che gli altri vedano;
4. rispettare le consegne del docente;
5. partecipare ordinatamente ai lavori che si svolgono, rispettando il turno di parola che è concesso dal docente;
6. tenere il microfono spento per ridurre rumori di sottofondo e alleggerire a connessione;
7. chiedere di intervenire tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il microfono solo per il tempo necessario, con le modalità concordate con il docente;
8. non scrivere in maiuscolo (nel web corrisponde a urlare);
9. mantenere il video dell'insegnante aperto durante la videolezione;
10. non divulgare in nessun modo attraverso altri canali i link di invito al collegamento;
11. non invitare persone estranee ed esterne all'organizzazione;
12. non effettuare registrazioni audio o video autonome della lezione o screenshot senza il permesso dell'insegnante (si ricorda che è illegale condividere con altri foto e registrazioni senza avere richiesto e ottenuto il consenso di tutte le persone ritratte. NB: per i minorenni non basta il loro consenso, ma è necessario quello dei loro genitori o tutori!).

Il mancato rispetto delle suddette regole può comportare una eventuale sanzione come da regolamento disciplinare.(integrazione al regolamento disciplinare_appendice relativa alla didattica a distanza)

Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrarvi. Analogamente, in caso di malfunzionamento dovuto alle impostazioni del proprio dispositivo, si consiglia di uscire e rientrare dalla lezione (avvisando con messaggio in chat e non a voce per non interrompere il lavoro). Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e successivamente abbandonerà la sessione.

Essendo la lezione *online* uno strumento che la scuola mette a disposizione degli studenti, si raccomanda a TUTTI l'autocontrollo nell'uso dello strumento e il massimo senso di responsabilità nel rispetto di sé e degli altri.

Attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'istituto.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

La valutazione e gli strumenti di verifica

Risulta evidente che in caso di lockdown, la valutazione, necessaria in ogni processo educativo, assume un significato prevalentemente formativo, che va al di là del giudizio sintetico in sé.

Nella complessa situazione che vede nel processo valutativo fondersi un insieme di elementi spesso non facilmente distinguibili, si aggiunge il fatto che la didattica a distanza mette in gioco alcune caratteristiche della personalità di ognuno di fronte a una realtà totalmente nuova, quali, ad esempio, la fiducia e la tenacia nel voler raggiungere l'obiettivo, la stabilità emotiva, l'apertura mentale all'esperienza, ...

E' in questa prospettiva che si ritiene di grande importanza sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, condurre gli alunni e le alunne verso **una autovalutazione** del proprio percorso di apprendimento a distanza (al termine dell'attività a distanza), tramite l'uso delle modalità ritenute più opportune a seconda dell'età (schede con semplici domande ed emoticon, domande

aperte, descrizioni di emozioni, brevi argomentazioni, ...). In allegato i questionari che potranno essere utilizzati (ALL. 1 questionario di autovalutazione)

Per quel che riguarda, poi, i criteri e le dimensioni della valutazione del comportamento, si considerano:

per la scuola primaria:

- la partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività;
- la motivazione e l'impegno nella produzione del lavoro proposto;
- l'organizzazione nell'esecuzione dei compiti e delle attività;

(All 2 Griglia valutazione comportamento primaria)

I progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze saranno rilevati per mezzo della verifica degli apprendimenti, in modalità asincrona e sincrona con le seguenti tipologie di prove

- a) **prove orali** (in forma di colloquio e conversazione)
- b) **prove scritte**
- c) **prove pratiche.**

Per la valutazione potrà anche essere utilizzata la griglia osservativa per la scuola primaria (All 3)

per la scuola secondaria di primo grado:

- la partecipazione e la costanza nello svolgimento delle attività;
- la responsabilità e l'impegno nella produzione del lavoro proposto;
- collaborazione e interazione
- rispetto delle regole

(All 4 REV2 Griglia valutazione comportamento)

I progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze saranno rilevati per mezzo della verifica degli apprendimenti, in modalità asincrona e sincrona con le seguenti tipologie di prove

- a) **prove orali** (in forma di colloquio e conversazione)
- b) **prove scritte**
- c) **prove pratiche.**

Con Google Meet, in modalità sincrona possono essere effettuate prove di vario genere, quali:

a - Somministrazioni di test (Quiz di Moduli o applicazioni analoghe)

b - Somministrazioni di prove scritte con consegna tramite Google Classroom; si tratta di proporre compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e di indicare la scadenza entro la fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare prove scritte con consegna tramite Google Classroom di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, ecc...).

La valutazione espressa deve necessariamente tener conto del processo di apprendimento più che dell'esito.

I tempi delle verifiche vengono concordati fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza.

Sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado, particolare attenzione va riservata a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e agli studenti stranieri; le valutazioni, sia trasversali, sia disciplinari, vengono registrate sul registro elettronico. Le valutazioni variano dai giudizi sintetici tradizionali, alla valutazione numerica, alle indicazioni di livello di competenza (ad es. avanzato, intermedio, base, iniziale). La consultazione della pagina Classroom, tramite l'account del proprio/a figlio/figlia, permette al genitore la visualizzazione dell'andamento educativo didattico.

Gli aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Gli aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- prendono visione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali e dell'E-policy d'istituto;

La sicurezza nell'uso di videotermini e device a casa

Gli studenti sono invitati a mettere in pratica i consigli posturali condivisi a scuola e gli accorgimenti adatti ad allestire una postazione di lavoro sicura e confortevole.

Durante le attività in videoconferenza o di studio *on line* sarà opportuno che il dispositivo sia collocato su un piano di lavoro, frontalmente a noi e mantenuto in posizione adatta alla visione da un supporto stabile.

La fonte di luce che illumina il piano di lavoro dovrà essere laterale; se si fosse obbligati a collocarsi di fronte o di spalle ad una finestra sarà opportuno oscurarla per impedire abbagliamento o riflessi sullo schermo.

Si può adattare una normale sedia di casa all'uso dotandola di un cuscino sulla seduta e uno sullo schienale per renderla più confortevole.

Ricordare che:

- bisogna stare ben seduti e con tutta la schiena in appoggio;
- busto e gambe devono formare un angolo di 90°;
non si deve inclinare il corpo in avanti avvicinando la faccia allo schermo;
non si deve scivolare con la seduta sulla sedia "sdraiandosi" e la base della schiena deve essere sempre appoggiata (cuscino sullo schienale);
lo schermo deve essere a 50/70 cm dagli occhi;
l'illuminazione (naturale e/o artificiale) non deve dare origine a riflessi di luce che possono infastidire e affaticare l'apparato visivo;
- Ad ogni cambio di lezione durante le videoconferenze, è bene alzarsi dalla sedia e fare qualche passo guardando dalla finestra o comunque allontanando lo sguardo dallo schermo;
durante le attività di lavoro individuale è importante farlo ogni 15/20 minuti, per riattivare la circolazione e scaricare eventuali tensioni dovute a posture sbagliate;
- E' utile approfittare dei momenti in cui non dovete osservare lo schermo, durante le videolezioni o le attività di studio, per rilassare gli occhi:
- spostando lo sguardo su una parete di fronte e comunque oltre lo schermo;
chiudendo gli occhi per alcuni secondi, magari coprendoli con le mani a "conchiglia" senza schiacciarli, massaggiandosi le tempie con le dita.

La formazione

Continua il programma di formazione dell'istituzione, rivolto a tutto il personale scolastico, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. La finalità è di proseguire nell'azione di innovazione, dopo le esperienze promosse durante l'emergenza sanitaria, nell'ambito della didattica a distanza e dei processi di organizzazione del lavoro agile del personale scolastico.

Le funzioni strumentali Informatica e sito web garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e/o realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale.
- la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

SEGUONO ALLEGATI

Autovalutazione della DDI				
Autovalutazione: come ho lavorato nel periodo di didattica digitale?				
		Costan- tem- ente (quasi sempre)	Non sempre (solo a volte)	Quasi mai
1	Ero presente nelle ore delle videolezioni.			
2	Ho partecipato attivamente durante le ore di videolezione.			
3	Mi sono impegnato/a nell'esecuzione dei compiti assegnati.			
4	Mi sono organizzato/a da solo e ho eseguito i compiti in autonomia.			
5	Ho organizzato da solo il materiale.			
6	Ho consegnato puntualmente i compiti assegnati.			
7	Ho prodotto compiti ben fatti e di qualità.			
Autovalutazione: che difficoltà ho incontrato?				
		Quasi mai	Qualche volta / solo in qualche materia	Quasi sempre
8	Ho avuto difficoltà nello svolgere le consegne senza la presenza dell'insegnante.			
9	Ho fatto fatica a capire le consegne scritte nelle istruzioni al compito.			
10	Ho fatto fatica a capire i video di spiegazione o di correzione degli insegnanti.			
11	Ho fatto fatica a concentrarmi durante le videolezioni e mi sono distratto facilmente.			
12	Ho avuto difficoltà di connessione o di disponibilità di strumenti informatici.			

Autovalutazione: cosa posso dire di saper fare adesso?				
		Sì, lo so fare con sicurezza e lo so spiegare ad un compagno.	A volte ho delle difficoltà.	No, non lo so fare ancora.
13.	So aprire, modificare e consegnare un file in Classroom.			
14.	So prendere appunti mentre guardo un video.			
15.	So partecipare alla videolezione utilizzando audio, webcam e chat.			
16.	So allegare al mio compito materiale aggiuntivo (foto e file).			
17.	So comprendere le consegne scritte, senza chiedere spiegazioni all'insegnante.			
18.	So mettermi in contatto con un insegnante utilizzando correttamente l'e.mail d'istituto.			

Valutazione delle attività, del materiale e delle spiegazioni degli insegnanti				
		Costantemente - bene	Non sempre - abb. bene	Quasi mai/mai
1	Gli insegnanti hanno prodotto e caricato materiale utile e interessante/comprensibile per svolgere i compiti.			
2	Gli insegnanti si sono resi disponibili ad aiutarmi (per risolvere questioni tecniche, o di comprensione delle consegne).			
3	Durante le videolezioni gli insegnanti hanno spiegato in maniera chiara.			

ALLEGATO 2
GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA
 approvata con Delibera n° 36 del Collegio dei Docenti n°7 del 19/05/2020
 applicabile anche nella DDI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
Organizzazione nello studio e impegno	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici, rispettando sempre i tempi e le consegne	10
	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici, rispettando i tempi e le consegne	9
	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
	Assolve in modo ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispettando i tempi e le consegne	7
	Assolve in modo discontinuo e non organizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne	6
	Non assolve agli impegni scolastici.	5
Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
	Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
	Non è collaborativo, non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli.	5
Responsabilità	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
	Ha avuto un comportamento responsabile.	9
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato	8
	Il comportamento non è stato adeguato.	7
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità	6
	Si è dimostrato totalmente disinteressato.	5

Il giudizio finale si ottiene facendo la media dei voti numerici inseriti per ogni indicatore e trasformandola nel giudizio corrispondente.

OTTIMO = 9,5 ≤ MEDIA VOTI ≥ 10*
 DISTINTO = 8,5 ≤ MEDIA VOTI ≥ 9,33
 BUONO = 7,5 ≤ MEDIA VOTI ≥ 8,33
 DISCRETO = 6,5 ≤ MEDIA VOTI ≥ 7,33
 SUFFICIENTE = 5,3 ≤ MEDIA VOTI ≥ 6,33
 INSUFFICIENTE = 5 (tutti gli indicatori dovranno essere insufficienti)


ALLEGATO 3

OSSERVAZIONE - Scala di Valutazione - PRIMARIA
a cura di: Dott. Alessio

© in base alla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e sue successive modifiche, tutti i materiali prodotti da e per Edurete Ricerca e Formazione sono coperti da copyright, quindi tutti i diritti sono riservati. Edurete Ricerca e Formazione ha il diritto esclusivo di utilizzare i materiali a fini scientifici, divulgativi e formativi. Si ricorda inoltre che, in caso di utilizzo autorizzato del materiale prodotto, resta comunque d'obbligo la citazione della fonte. Edurete Ricerca e Formazione e i suoi collaboratori non rispondono in alcun modo di soggetti privati, enti o associazioni che utilizzando il nostro materiale ne modificano il valore scientifico ed educativo.

AUTORE OSSERVAZIONE [nome insegnante] **ANNO SCOLASTICO** [anno scolastico rilevazione]
DISCIPLINA [disciplina nella quale viene svolta l'osservazione] **CLASSE** [classe e sezione]
ISTITUTO / PLESSO **ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLAMONTE**
COMPETENZA **ALFABETICA FUNZIONALE**
TRAGUARDI / Obiettivi ob 1 inserire obiettivo individuato
ob 2 inserire obiettivo individuato
ob 3 inserire obiettivo individuato
ob 4 inserire obiettivo individuato

Supporto alla lettura:
TR Traguardo - Indicazioni Nazionali
OS Obiettivo Specifico - Dott. A.Tomassone



LEGENDA **D** iniziale **C** base **B** intermedio **A** avanzato
COMPORTAMENTO: utilizzare per ogni indicatore il giudizio sintetico previsto durante l'anno scolastico, esempio: O = Ottimo - D = Distinto ...

NUMERO REGISTRO	Certificazione	ALUNNO	TRAGUARDI - OBIETTIVI												COMPORTAMENTO									
			OB1			OB2			OB3			OB4			NIZZAZIONE E IMI			PARTECIPAZIONE			RESPONSABILITA'			
			1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	
NR	TIPOLOGIA	Cognome Nome	DATA	DATA	DATA																			
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								
7																								
8																								
9																								
10																								

ALLEGATO 4

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO **applicabile anche in caso di DDI** Rev. 2

Presenza e partecipazione	Presenza costante alle lezioni e alle videolezioni. Partecipazione attiva e propositiva.	Pt 5
	Presenza alle lezioni e alle videolezioni . Partecipazione buona.	Pt 4
	Presenza alle lezioni e alle videolezioni . Partecipazione selettiva	Pt 3
	Presenza alle lezioni e alle videolezioni. Esigua partecipazione.	Pt 2
	Non rilevato	Pt 1
Responsabilità e impegno	Assunzione puntuale dei propri doveri scolastici e rispetto delle consegne e scadenze. Puntualità nella consultazione ed elaborazione del materiale pubblicato sulla piattaforma.	Pt 5
	Assunzione dei propri doveri scolastici e rispetto delle consegne e scadenze. Consultazione/rielaborazione del materiale consegnato o pubblicato sulla piattaforma abbastanza regolare.	Pt 4
	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici e settorialità nello svolgimento dei lavori assegnati. Rispetto di consegne e scadenze non sempre puntuale. Consultazione/rielaborazione del materiale pubblicato sulla piattaforma discontinue	Pt 3

	Scarsa assunzione di propri doveri scolastici. Rispetto di consegne e scadenze saltuario. Consultazione/rielaborazione del materiale pubblicato sulla piattaforma saltuarie	Pt 2
	Non rilevato	Pt 1
Collaborazione e interazione	Sensibilità e attenzione per i compagni e disponibilità a collaborare con contributi costruttivi e creativi.	Pt 4
	Disponibilità a collaborare con docenti e compagni con contributi costruttivi.	Pt 3
	Disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni solo se sollecitato	Pt 2
	Non rilevato	Pt 1
Rispetto delle regole	Piena applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 4
	Sostanziale applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 3
	Limitata applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 2
	Scarsa applicazione delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	Pt 1

Giudizio sintetico	Punteggio
Ottimo	17-18
Distinto	14-16
Buono	11-13
Sufficiente	9-10
Non ancora sufficiente	6-8
Insufficiente	<6

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Fare riferimento all'organigramma

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi
Ufficio protocollo
Ufficio acquisti
Ufficio per la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

RETE SHE PIEMONTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

-

Rete Scuole Multiculturali del Piemonte

-

#tuttiinsieme - Rete per la prevenzione dei bullismo 2018-2021

-

mediateca per l'handicap

-

Rete di ambito TO08

-

Convenzione tirocinio didattico LYCEUM

-

Convenzione tirocinio universitario scienze religiose

-

Convenzione alternanza scuola lavoro collegio Marino

-

ACCORDO di Rete/Partenariato della CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

-

Piccole Scuole	-
SERVICE LEARNING	-
GREEN LAB SCHOOL	-
Formazione personale ATA	-
Coprogettazione per il sostegno alla famiglia e alla genitorialità	-
Posso dire la mia 2.0	-
Convenzione tirocinio formativo IIS Olivetti	-
Rete Scuole per Canavese = Rete SCR	-

Piano di formazione del personale docente

Progettare, formare e valutare per competenze	-
Costruire il curricolo verticale	-
Legislazione scolastica	-
La comunicazione efficace e uso corretto della voce	-
Primo soccorso	-
Sicurezza e prevenzione	-
Game over	-
Mediazione a confronto	-
Seminario Regionale eTwinning : per una scuola aperta all'Europa: lo sviluppo e la condivisione di una didattica innovativa	-
TAC e pareti di proiezione (tecnologia dell'apprendimento e della conoscenza)	-
Da che punto guardi il mondo, tutto dipende: uno sguardo interculturale per la didattica	-
Un patentino per lo smartphone	-
Insegnamento e relazioni di attaccamento	-
Un miglio al giorno intorno alla scuola	-
Comunicazione ed uso creativo del pc con bambini con disturbo dello spettro autistico	-
Pivotal Erasmus+	-
Privacy	-

EDUCAZIONE CIVICA : PERCORSI E STRUMENTI	-
GOOGLE SUITE E GESTIONE DELLE SUE APPLICAZIONI	-
TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	-
WEBINAR MULTINCLUDE	-
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	

Piano di formazione del personale ATA

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Primo soccorso
Sicurezza e prevenzione
Pensioni e passweb
Pago in rete
Gestione emergenza COVID
Stipula contratti
Albo on line e amministrazione trasparente